



**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO  
IDROGEOLOGICO**

*ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

DECRETO N. 826 del 22 DIC. 2020

**Oggetto:** “Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico” di cui all’art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221. **PROGETTO DEFINITIVO** dell’intervento di consolidamento e messa in sicurezza dissesto geologico, Lotto n. 20 «Messa in sicurezza della falesia spiaggia Sud e Nord - Baia delle Zagare e Baia Mergoli» in Comune di **MATTINATA (FG)** - Codice ReNDiS 16IR346/G1. CUP B36C18000520001 - CIG 7598963EA1.

**Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, comma 2, della Legge n. 241/1990 e s.m.i..**

**IL SOGGETTO ATTUATORE**

**VISTO** l’art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente, tra l’altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

**VISTO** in particolare il comma 2 del citato art. 7 del D.L. n. 133 del 2014 il quale dispone che, a partire dalla programmazione 2015, l’attuazione degli interventi è affidata ai Presidenti delle regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all’art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

**VISTO** l’art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, tra l’altro, ha istituito, presso il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, il “Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico”;

**VISTO** il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante “Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico” in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 e che all’art. 5 disciplina l’entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;

**VISTO** l’articolo 10 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, concernente, tra l’altro, misure straordinarie per accelerare l’utilizzo delle risorse e l’esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale ed in particolare il suo comma 1, il quale dispone che “*a decorrere dall’entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma sottoscritti tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell’articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali*”;

**VISTO** l’articolo 10, comma 2-ter del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, a mente del quale “per l’espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare apposito Soggetto Attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica”;

**VISTO** il Decreto Commissariale n. 75 del 26.02.2018 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, l’Ing. Raffaele Sannicandro, Commissario Straordinario dell’A.S.S.E.T., è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all’attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell’allegato 1 all’Accordo di Programma sopra citato, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 503 del 22/11/2017 con il quale, tra l’altro, viene disposto il finanziamento delle progettazioni ammesse a finanziamento nella regione Puglia per la complessiva somma di € 11.499.215,97 e viene contestualmente



**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO  
IDROGEOLOGICO**

*ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

disposto il pagamento della prima quota di € 2.989.796,15 pari al 26% della complessiva somma assegnata;

**CONSIDERATO** che tra le progettazioni ammesse a finanziamento è compresa anche quella individuata con Codice ReNDiS 16IR346/G1 - «Messa in sicurezza della falesia spiaggia Sud e Nord - Baia delle Zagare e Baia Mergoli» in Comune di MATTINATA (FG) - Lotto n. 20

**CONSIDERATO** che con Decreto Commissariale n. 92/2019 è stata disposta, tra l'altro, l'aggiudicazione del Lotto n. 20 - Eventi Franosi, 16IR346/G1 - «Messa in sicurezza della falesia spiaggia Sud e Nord - Baia delle Zagare e Baia Mergoli» in Comune di MATTINATA (FG), all'RTP con Engeko Scarl srl mandatario, al termine della procedura aperta ex art. 60 e 157, comma 1, del D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50 indetta con bando di gara pubblicato, tra l'altro, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, quinta serie speciale, n. 100 in data 28/08/2018 e sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 2018-126781 del 22/08/2018 (CUP B36C18000520001);

**CONSIDERATO** che con lettera di incarico sottoscritta dalle parti interessate in data 07/03/2019 e sotto riserva di legge è stato dato urgente avvio all'esecuzione delle prestazioni dei servizi tecnici di ingegneria e architettura relativamente al suddetto Lotto;

**CONSIDERATO** che l'aggiudicatario ha predisposto il progetto definitivo, acquisito al protocollo n. 3068 del 03/07/2019 come integrato con trasmissione prot. 4645 del 11/10/2019;

**CONSIDERATO** che in base all'art. 27 del D.Lgs. n. 50/2016, l'approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni viene effettuata in conformità alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, e alle disposizioni statali e regionali che regolano la materia e che si applicano le disposizioni in materia di conferenza di servizi dettate dagli articoli 14-bis e seguenti della citata legge n. 241 del 1990;

**CONSIDERATO** che la conclusione del procedimento amministrativo di approvazione del citato progetto è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni e servizi pubblici;

**CONSIDERATO** che, in relazione alla particolare complessità del progetto e alla determinazione da assumere, si è reso necessario procedere direttamente in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14 bis, comma 7 e art. 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241;

**VISTA** la nota PEC prot. n. 2020 del 14/10/2019, con la quale è stata regolarmente indetta, ai sensi dell'art. 14 comma 2 e dell'art. 14-ter comma 7 della legge n. 241/1990 e s.m.i., la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona per l'esame del progetto definitivo dell'intervento di «Messa in sicurezza della falesia spiaggia Sud e Nord - Baia delle Zagare e Baia Mergoli» in Comune di MATTINATA (FG) - Lotto 20;

**CONSIDERATO** il termine finale di conclusione dei lavori della Conferenza assegnato alle Amministrazioni coinvolte ex art. 14-ter comma 2 della legge 241/1990 e s.m.i., come derogato dall'art. 4 del Decreto-Legge 18/04/2019 n. 32 (c.d. Decreto Sblocca Cantieri), convertito con modificazioni dalla legge 55 del 14/06/2019;

**VISTO** il verbale della prima seduta svoltasi in data 04/11/2019 e trasmesso con nota prot. n. 2122 del 07/11/2019;

**CONSTATATO** che nell'ambito della Conferenza sono stati acquisiti complessivamente i seguenti contributi/pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nell'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti:

1. Parere positivo prot. n. 5138 del 13.11.2019 della Società Snam rete Gas;
2. Nulla osta prot. n. 5147 del 14.11.2019 della Sezione LL.PP. – Servizio Autorità Idraulica della regione Puglia;
3. Parere favorevole prot. n. 5457 del 02.12.2019 della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Foggia della Regione Puglia con la prescrizione in fase esecutiva di acquisire l'autorizzazione al taglio boschivo;



**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO  
IDROGEOLOGICO**

*ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

4. Nulla osta con prescrizioni prot. n. 5417 del 28.11.2019 della Capitaneria di Porto di Manfredonia con prescrizioni da ottemperare prima dell'avvio dei lavori;
5. Nulla osta con prescrizioni prot. n. 5763 del 19.12.2019 del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Reparto Biodiversità Foresta Umbra;
6. Acquisizione della Determina Dirigenziale n. 129 del 04/04/2020 di parere positivo nell'ambito del procedimento di VINCA appropriata con prescrizioni da ottemperare nella fase di redazione del progetto esecutivo, giusto prot. n. 1213 del 07/04/2020;
7. Parere positivo da parte del MIBAC – Soprintendenza competente prot. n. 1781 del 25/05/2020, con prescrizioni cui ottemperare nella fase esecutiva degli interventi;
8. Parere del Settore Assetto del Territorio e Paesaggio della provincia di Foggia, giusto prot. n. 4742 del 21/12/2020;

**DATO ATTO** che ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della legge 241/1990 e s.m.i., all'esito dell'ultima riunione, e comunque non oltre il termine entro il quale le Amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative all'oggetto della conferenza, *“l'Amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza”*;

**DATO ATTO** che ai sensi dell'art. 14-quater comma 1 della legge 241/1990 e s.m.i., *“la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati”*;

*Ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di Lavori Pubblici e di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20 del decreto legge n. 185/08, convertito con L. 2/2009 e successive mm. e ii., come richiamato dall'art. 17 del decreto legge 195/2009, convertito con L. 26/2010 e successive mm. e ii., riportate nel DPCM del 20 luglio 2011 e nell'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, come convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, nonché delle deroghe di cui all'art. 4 del decreto legge n. 32/2019 (c.d. Decreto Sblocca Cantieri), convertito con L. 55/2019,*

**DECRETA**

Art. 1

Di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Di ritenere conclusa la fase di progettazione definitiva dell'intervento in epigrafe e, allo scopo, preso atto del Progetto Definitivo acquisito al protocollo n. 3068 del 03/07/2019 come integrato con trasmissione prot. 4645 del 11/10/2019, di riconoscere ai progettisti dell'RTP con Engeko Scarl srl mandatario, il compenso dovuto come 3° acconto dell'importo contrattuale per la Progettazione dell'intervento in oggetto

Art. 3

Di prendere atto delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria, dei pareri espressi dagli Enti e Amministrazioni intervenute nonché di tutte le prescrizioni espresse sia in fase di redazione della progettazione esecutiva che in fase di esecuzione dei lavori, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento



**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO  
IDROGEOLOGICO**

*ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

Art. 4

Di determinare la positiva conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi relativa all'intervento di 16IR346/G1 - «Messa in sicurezza della falesia spiaggia Sud e Nord - Baia delle Zagare e Baia Mergoli» in Comune di MATTINATA (FG)- Lotto 20;

Art.5

Di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria ex art.14 ter comma 7 della legge n. 241/1990 e s.m.i. che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14-quater della stessa legge, sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati

Art. 6

Di disporre che le condizioni e le prescrizioni degli Enti interessati, come da allegati al presente provvedimento, dovranno essere recepite all'interno del progetto esecutivo prima della verifica/validazione e approvazione del medesimo progetto, nonché, ove previste, in fase di realizzazione dell'intervento in argomento.

Art. 7

Di disporre che copia del presente provvedimento, unitamente a copia delle scansioni procedurali ed endoprocedimentali e relativi allegati, sia pubblicata sul sito internet istituzionale, all'indirizzo <http://www.dissestopuglia.it>, e sull'Albo on-line dell'Ente per 15 giorni.

Art. 8

Di disporre che copia del presente provvedimento sia notificato al RTP aggiudicatario (PEC:[engeko@legalmail.it](mailto:engeko@legalmail.it)) per i successivi adempimenti di competenza.

Il Supporto al RUP  
Ing. Valeria A. Intini

**IL SOGGETTO ATTUATORE**  
Responsabile Unico del Procedimento  
(Ing. Raffaele Sannicandro)



Firmato digitalmente  
da:  
RAFFAELE  
SANNICANDRO  
Regione Puglia  
Firmato il: 21-12-2020  
18:17:49  
Seriale certificato:  
736482  
Valido dal 27-07-2020  
al 27-07-2023



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

Via pec

Ufficio del Commissario Straordinario Delegato "per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia - APO del 25/11/2010" ex DPCM 10.12.2010
- 7 NOV. 2019
PROT. N. <u>5A3Z</u>

**Commissario di Governo**  
**Presidente della Regione**  
**Delegato per la Mitigazione del rischio Idrogeologico**  
**nella regione Puglia**  
PEC: [info@pec.dissestompuglia.it](mailto:info@pec.dissestompuglia.it)

**Comune di Mattinata (FG)**  
PEC: [comunemattinata@pec.it](mailto:comunemattinata@pec.it)

p. c. **Regione Puglia**  
**Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico**  
**Servizio Difesa del Suolo**  
PEC: [servizioidifesa-suolo.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizioidifesa-suolo.regione@pec.rupar.puglia.it)

**Regione Puglia**  
**Sezione Lavori Pubblici**  
**Servizio Coordinamento strutture tecniche**  
**Provinciali Taranto/Brindisi/Lecce**  
PEC: [servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it)  
PEC: [Ufficio.coord.stp.le@pec.rupar.puglia.it](mailto:Ufficio.coord.stp.le@pec.rupar.puglia.it)

**Regione Puglia**  
**Sezione Protezione Civile**  
PEC: [servizio.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it)

**Regione Puglia**  
**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**  
**Servizio Parchi e Tutela Biodiversità**  
PEC: [servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it)

**Regione Puglia**  
**Sezione Autorizzazioni ambientali**  
PEC: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**Regione Puglia**  
**Sezione Demanio e Patrimonio**  
PEC: [serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it)

**Ministero dei Beni Culturali**  
**Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le**  
**province di Barletta, Andria, Trani e Foggia**  
PEC: [mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it)

**Ministero delle Infrastrutture e Trasporti**  
**Capitaneria di Porto di Manfredonia**  
PEC: [cp-manfredonia@pec.mit.gov.it](mailto:cp-manfredonia@pec.mit.gov.it)

Pag. 1 a 5



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

---

**Oggetto:** Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, ex art. 55 Legge 28 dicembre 2015, 221 – Decreto MATTM n. 503 del 22/11/2017 – D.G.R. n. 2125 del 05/12/2017. CUP B36C18000520001. CIG 7598963EA1.

Progetto definitivo dell'intervento di consolidamento e messa in sicurezza dissesto geologico, Lotto n. 20 "Messa in sicurezza della falesia spiaggia Sud e Nord Baia delle Zagare e Baia dei Mergoli" in comune di Mattinata (FG) - Codice Rendis 161R346/G1.

Indizione e convocazione Conferenza di Servizi decisoria ex art.14 comma 2 della Legge 241/1990 e s.m.i. – Forma simultanea e modalità sincrona.

In riferimento alla nota di pari oggetto trasmessa da codesto Commissario (con prot. n. 2020 del 14/10/2019 acquisita al protocollo di questo Ufficio in data 15/10/2019 con n. 11747) con la quale è stata convocata, in merito al progetto citato in epigrafe, una Conferenza di Servizi in forma simultanea e sincrona in data 4 novembre p.v., la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale specifica quanto segue.

*Premesso che:*

- dall'esame della documentazione trasmessa emerge che sono previsti interventi di messa in sicurezza di aree costiere site in corrispondenza della "Baia dei Mergoli" (in destra idraulica della foce del "Vallone dei Mergoli") e in corrispondenza della "Baia delle Zagare" (in sinistra idraulica della foce del "Vallone dei Merli");
- le aree costiere sede degli interventi di messa in sicurezza in parola risultano classificate nel "Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – PAI" nella classe di "Pericolosità Geomorfologica Molto Elevata – PG3" e risultano, pertanto, assoggettate alle disposizioni normative generali e particolari degli articoli 11, 13 delle "Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PAI". Le stesse aree risultano anche assoggettate alle disposizioni normative degli articoli 6 e 10 delle NTA del PAI (innanzi citate) ricadendo nelle classificazioni di "Alveo in modellamento attivo ed aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviale" relative ai corsi d'acqua di cui innanzi;
- le aree costiere in questione si contraddistinguono, geologicamente e geomorfologicamente, per la presenza di falesia conglomeratica (depositi continentali terrazzati di età pleistocenica-olocenica) e di falesia rocciosa (calcarei cretacei tipo maiolica a liste e noduli di selce) localmente sottostante a quella conglomeratica di cui innanzi;
- gli interventi di messa in sicurezza (per quanto desumibile dagli elaborati di progetto) riguardano sia tratti di falesia conglomeratica posti a Nord di "Baia delle Zagare" (indicati negli elaborati progettuali come settori "N1", "N2", "N3", "N42") e a Sud di "Baia dei Mergoli" (settore "S4" così come da elaborati progettuali), sia tratti di falesia calcarea in corrispondenza del settore "N4" innanzi citato (in cui sono presenti entrambi i tipi di falesia).

In particolare gli interventi di progetto consistono in:

- o disgaggio dei blocchi di roccia instabili (previsto in tutti i settori di intervento innanzi citati);
- o sistema di consolidamento attivo costituito da reti paramassi e relativi ancoraggi di lunghezza 4-6 m (previsto nei tratti di falesia conglomeratica indicati "N12", "N2", ed "N3");
- o barre "a scomparsa" di tipo Gewi, o barre in vetroresina, di lunghezza 6 m per la stabilizzazione di blocchi di dimensioni significative non disaggiabili, e microsiggillatura di giunti con microcementi e resine (previsto nella parte di falesia conglomeratica del settore "S4" e nella falesia calcarea del settore "N4").

Pag. 2 a 5



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

-----

considerato che:

- in linea generale, gli interventi di messa in sicurezza e/o consolidamento sono formalmente consentiti dalle disposizioni normative degli articoli 6, 10, 11 e 13 delle NTA del PAI innanzi citati;
- gli interventi in parola, di carattere puntuale, non costituiscono ostacolo al deflusso delle acque ruscellanti nei valloni "Mergoli" e "Merli" innanzi citati e, pertanto, sono compatibili con le prescrizioni normative degli articoli 6 e 10 delle NTA del PAI innanzi citati;
- all'art. 13 delle NTA del PAI è specificato che la progettazione degli interventi di messa in sicurezza deve essere, comunque, corredata dallo specifico elaborato "studio di compatibilità geologica e geotecnica" atto a testimoniare le condizioni di stabilità delle aree nelle configurazioni congiunte di *ante e post* intervento;
- la progettazione trasmessa contiene elaborati tecnici specialistici (denominati "Studio di compatibilità geologica e geotecnica"; "Relazione geologica"; "Relazione geomeccanica"; "Relazione di calcolo sulle strutture") volti, complessivamente, a supportare l'efficacia degli interventi proposti;
- negli elaborati di cui al precedente punto viene complessivamente rappresentato (sulla scorta dei rilievi geomorfologici e geomeccanici condotti, effettuati anche mediante uso di "drone") che le aree di intervento, sia conglomeratiche che calcaree, presentano morfologie tipiche di frane già avvenute (nicchie di distacco), blocchi di varie dimensioni (anche di qualche centinaio di m<sup>2</sup>) in equilibrio instabile, fratturazioni diffuse di diversa importanza, forme di escavazione basale (ovvero cavità carsico-marine in corrispondenza della falesia calcarea) determinate dalle azioni della dinamica marina agente al "piede" delle falesie. In virtù di tali criticità si prevede di effettuare interventi di disgiungimento laddove i blocchi di roccia sono removibili e a rischio di caduta imminente, e chiodature (anche accoppiate a reti paramassi nei settori "N1", "N2", ed "N3") laddove i blocchi di roccia non sono, invece, removibili;
- nell'elaborato "Planimetria generale degli interventi" sono rappresentati interventi di consolidamento attivo (chiodature e reti paramassi) in corrispondenza del settore "S4". Al riguardo si rileva che nella "Relazione generale" tale intervento appare previsto solo per i settori "N1", "N2", ed "N3" (così come in Premessa citato). Analogamente, nell'elaborato "Sezioni stato di progetto" il sistema di consolidamento attivo non risulta rappresentato in corrispondenza del sito "S4" in parola. Pertanto, salvo diverso specifico chiarimento, l'intervento di consolidamento attivo si intende previsto, nella presente progettazione, solo per i settori "N1", "N2", ed "N3" innanzi citati;
- negli elaborati tecnici in parola, ancorchè siano presenti preliminari ipotesi circa i dimensionamenti delle opere consolidanti citate (chiodature e reti paramassi), anche basate su dedicate verifiche numeriche, risulta specificato che ogni conferma dimensionale delle stesse, (ovvero migliore definizione geometrica e tipologica) sarà compiuta nella successiva fase di progettazione esecutiva;
- gli ancoraggi e le reti paramassi, volti alla risoluzione di locali criticità presenti in corrispondenza delle falesia a mare, ancorchè migliorativi delle locali condizioni di stabilità delle aree, non possono considerarsi, comunque, risolutori delle complessive criticità cui la falesia in questione appaiono interessate. Al riguardo si evidenzia che le falesie in parola, già naturalmente predisposte a fenomeni di pericolosità da frana per caratterizzate intrinseche relative alla natura e all'assetto dei terreni cui sono composte (così come anche rappresentato

Pag. 3 a 5



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

-----

nelle documentazioni trasmesse: ampia fratturazione, presenza di cavità basali, grado di coesione modesta in corrispondenza di aree conglomeratiche, ecc...), risultano anche costantemente soggette alle azioni disgregatrici della dinamica marina (sulle quali gli interventi di progetto hanno efficacia nulla) con ogni evidente progressivo aggravamento del livello di *pericolosità geomorfologica* locale;

- per quanto citato negli elaborati trasmessi, gli obiettivi della progettazione in parola sono volti alla *"...riduzione della pericolosità e alla mitigazione del rischio..."* (cfr. "Studio di compatibilità geologica e geotecnica") ovvero a *"...prevenire o limitare il distacco ed il movimento di porzioni rocciose"* (cfr. "Relazione di calcolo sulle strutture"). In tale contesto risulta, comunque specificato (nello "Studio di compatibilità geologica e geotecnica") che per le aree sede degli interventi *"...non si richiede alcuna ripermetrazione delle aree"*;
- negli elaborati tecnici in parola sono state segnalate gravi criticità (blocchi di importanti dimensioni, anche di diverse centinaia di m<sup>3</sup> a rischio crollo, intensa fratturazione dell'ammasso roccioso, forme carsico marine, ecc) in aree di falesia calcarea (identificate nei citati elaborati come settori "S1", "S2" e "S3") contermini a quella di progetto "S4", sita a Sud di "Baia dei Mergoli", non oggetto di interventi di messa in sicurezza. Per tali aree, risulta specificato che le economie disponibili non consentono la progettazione e l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza che sono stati, pertanto, solo previsti nelle aree identificate con le sigle "S4", "N1", "N2" ed "N3" (di cui innanzi) in quanto prossime alle zone di accesso alle spiagge delle Baie in oggetto;
- aree contermini a quelle di progetto poste immediatamente a Nord del settore "S4" (in destra idraulica del "Vallone dei Mergoli") e a Sud della foce del "Vallone dei Merli" risultano essere state interessate (per quanto noto alla scrivente Autorità di Bacino Distrettuale) da interventi di messa in sicurezza consistenti, in linea generale, in disaggi, chiodature e reti paramassi;
- ancorchè nelle documentazioni progettuali, così come già innanzi citato, è stato specificato che per le aree sede degli interventi *"...non si richiede alcuna ripermetrazione delle aree"* non è stato adeguatamente chiarito se a valle della realizzazione degli interventi in parola le aree di spiaggia, ovvero a mare, sottostanti le falesie in questione si possano ritenere, o meno, sicure per la presenza umana;
- le aree a mare sottostanti le falesie sede degli interventi risultano, comunque, essere interdette all'uso dall'ordinanza della Capitaneria di Porto di Manfredonia n.11/2014;
- per quanto desumibile dalla "Planimetria generale sull'organizzazione del cantiere" emerge che numerosi manufatti di cantiere, ovvero aree da utilizzarsi, ricadono in diverse classi, anche di grado massimo, di *"pericolosità geomorfologica e/o idraulica"* del PAI vigente. Al riguardo occorre precisare che in rapporto all'esecuzione dei lavori il PAI dispone, agli artt. 4 e 11 rispettivi comma 3, di *garantire condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza dei cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al deflusso delle acque/un significativo aumento delle condizioni di pericolosità*. Al riguardo, tenuto conto del carattere temporaneo delle opere e delle attività a farsi, ove le piste di servizio non siano delocalizzabili (circostanza che dovrà essere opportunamente certificata dal Responsabile Unico del Procedimento Autorizzativo finale) potranno essere ritenute realizzabili solo se tali da non produrre alcuna variazione morfologica dei siti interessati e se inserite in un dedicato Piano di emergenza basato su sistemi di monitoraggio e preallerta. In tale scenario appare sin da ora utile evidenziare la necessità di





*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sezione Puglia*

porre ogni dovuta cautela nell'utilizzo delle strade interferenti con il reticolo idrografico del "Vallone dei Mergoli" ed il "Vallone dei Merli". Occorrerà prevedere, in ogni caso, la delocalizzazione dei manufatti previsti nelle fasce definite dalle NTA del PAI come "Alveo in modellamento attivo ed aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviale", fatta salva la possibilità che siano individuate le aree interessate dalle piene bicentinarie all'esterno delle quali ubicare i manufatti stessi in condizioni di sicurezza idraulica. Analogamente, in rapporto al grado di "pericolosità geomorfologica" del PAI, dovrà essere adeguatamente valutato che le condizioni di stabilità delle aree siano idonee all'insediamento, ancorchè temporaneo, dei manufatti di cantiere;

la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, alla luce di quanto complessivamente esposto, e per quanto di propria competenza, specificando preliminarmente che le opere proposte risultano formalmente ammesse dal dettame normativo delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI innanzi citato, evidenzia, d'altra parte, (in virtù di quanto complessivamente specificato ai precedenti "Considerato che") che le stesse, ancorchè migliorative delle condizioni di stabilità delle aree, non possono essere considerate risoltrici delle complessive criticità presenti dette aree e, pertanto, non potranno essere ritenute sufficienti a modificare il grado di *pericolosità geomorfologica* attualmente vigente (anche in accordo con quanto all'uopo specificato dai Progettisti "...non si richiede alcuna ripermimetrazione delle aree").

Evidenzia, altresì, la necessità che entro la successiva fase progettuale, e comunque prima della realizzazione delle opere, siano aggiornate le verifiche numeriche condotte, a partire da quelle relative ai dimensionamenti delle opere consolidanti, sulla base di ogni possibile migliore aggiornamento del quadro conoscitivo (così come rappresentato dai Progettisti).

Invita, inoltre, il Responsabile Unico del Procedimento Autorizzativo finale, in uno ai Progettisti, a compiere ogni dedicato approfondimento/adempimento atto a garantire che le attività di cantiere si svolgano in condizioni di sicurezza in riscontro a quanto, all'uopo, precisato al precedente "Considerato che".

Suggerisce, infine, al comune di Mattinata di valutare, per quanto di competenza comunale in materia di protezione civile, che gli utilizzi delle aree sottiacenti/sovrastanti le falesie in questione siano adeguati alle condizioni di pericolosità segnalate nelle documentazioni trasmesse, e di assumere, pertanto, approcci cautelativi per tutte le aree segnalate ad elevata criticità (sia quelle sede degli interventi di messa in sicurezza, sia quelle escluse dalle suddette lavorazioni), fermo restando che successivamente alla realizzazione e collaudo delle opere, e sulla scorta di pertinenti e successive valutazioni del Gruppo di progettazione (atte a definire se le aree sede degli interventi, a seguito delle citate lavorazioni, possano essere ritenute sicure per la presenza umana) rimane sempre facoltà della stessa Amministrazione comunale aggiornare le proprie disposizioni d'uso del territorio in accordo al nuovo conseguito stato dei luoghi.

E' a carico esclusivo del Responsabile Unico Autorizzativo finale la verifica dell'ottemperanza degli adempimenti innanzi indicati e non richiede il riesame della scrivente Autorità di Bacino Distrettuale.

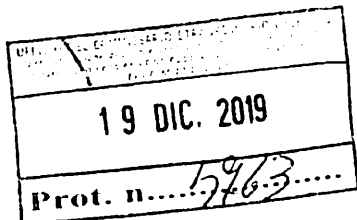
Si chiede di citare e allegare la presente nota al verbale della Conferenza dei Servizi.

Il Dirigente Tecnico  
dott. geol. **Gennaro Capasso**



Il Segretario Generale  
dott. ssa geol. **Vera Corbelli**

LB  
Referente pratica  
dott. geol. **Luca Buzzanca**



REPARTO CARABINIERI BIODIVERSITÀ FOREST  
Prot. Uscita del 19/12/2019  
Numero. **0010745**  
Classifica 06.01.01



**RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI BIODIVERSITÀ**  
**REPARTO BIODIVERSITÀ DI FORESTA UMBRA (FG)**

**OGGETTO:** "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico". ex art. 55 Legge 28.12.2015, n. 221 – Decreto MATTM n. 503 del 22.11.2017 – D.G.R. n. 2125 del 5.12.2017.  
Progetto definitivo dell'intervento di consolidamento e messa in sicurezza dissesto geologico, Lotto n. 20 "Messa in sicurezza della falesia spiaggia sud e nord – Baia delle Zagare e Baia dei Mergoli" in Comune di Mattinata (FG).

AI COMMISSARIO DI GOVERNO – PRESIDENTE DELLA REGIONE  
Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia  
[info@pec.dissestopuglia.it](mailto:info@pec.dissestopuglia.it)

*e. per conoscenza*

Alla REGIONE PUGLIA - SERVIZIO VIA E VINCA  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

AI RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI BIODIVERSITÀ  
*(all.: foglio in rife.)*

*Riferimenti*

Foglio n. 2438 del 12.12.2019.

1. Si riscontra il foglio in riferimento, attinente all'oggetto, comunicando che:
  - Visti gli atti progettuali;
  - Considerata la finalità degli interventi prospettati;
  - Rilevata la mancanza di significativi impatti sulla salvaguardia della riserva naturale statale "Monte Barone" in ordine anche all'estensione (circa 3.000 mq della p.lla 173, F. 4 ) e alle caratteristiche delle aree interessate (costoni rocciosi a picco sul mare, privi di vegetazione, spiaggia sud) e alla tipologia delle opere da eseguirsi (rimozione di roccia instabile, consolidamenti e reti di protezione).nulla osta, in via preliminare, da parte di questo Reparto, alla prospettata realizzazione degli interventi in argomento.
2. Si raccomanda tuttavia, in fase di progetto esecutivo, di contenere al massimo le operazioni di disgreggio e di assicurare, attraverso il previsto adeguato mascheramento delle opere di consolidamento e messa in sicurezza, la minima alterazione dell'aspetto naturale delle falesie che, da sempre, caratterizzano il paesaggio delle baie interessate dagli interventi.

IL COMANDANTE  
Col. Claudio Angeloro

Trasmessa esclusivamente con posta elettronica  
ai sensi dell'art. 47 del D. L. vo n. 82/2005



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA e VINCA**

La presente determinazione, ai sensi della DPGR n. 443/2015, è pubblicata in data odierna all'Albo di questo Servizio dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi consecutivi.

Bari, 07/04/2020

Il Responsabile del Servizio Pubblicazione  
Sig. Carlo Tedesco

N. 119 del Registro delle Determinazioni  
del 07/04/2020

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Servizio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> VIA e VINCA
Tipo materia	<input checked="" type="checkbox"/> art. 55 L. 221/ 2015 - DM MATTM n. 503/2017 - DGR n. 2125/2017 <input type="checkbox"/> Altro
Misura/Azione	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Codice CIFRA: 089/DIR/2020/00 119

**OGGETTO:** ID\_5637. Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", ex art. 55 Legge 28 dicembre 2015, 221 - Decreto MATTM n. 503 del 22/11/2017 - D.G.R. n. 2125 del 05/12/2017. PROGETTO DEFINITIVO dell'intervento di consolidamento e messa in sicurezza dissesto geologico, Lotto n. 20 «Messa in sicurezza della falesia spiaggia Sud e Nord - Baia delle Zagare e Baia Mergoli» nel Comune di MATTINATA (FG) – Codice *ReNDIS* 16IR346/G1. *Valutazione di Incidenza, livello II "fase appropriata"*

1

L'anno 2020 addì 07 del mese di APRILE in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dalla P.O. "Vinca agronomico-sviluppo rurale", ha adottato il seguente provvedimento

**La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;  
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;  
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;  
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;  
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;  
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;  
VISTO il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".  
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;



VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 e ss. Atti di proroga del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 e ss. Atto di proroga con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini;

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25 febbraio 2020, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata confermata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

**PREMESSO che:**

1. con nota prot. 2020 del 14/10/2019, acquisita al prot. AOO\_089/12576 del 16-10-2019, il Commissario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia



- convocava questa Sezione alla Conferenza di Servizi decisoria ex art.14, c.2., L. 241/1990 in data 04/11/2019 per l'intervento in oggetto;
2. successivamente, con note prott. 2101 e 2108 del 04-11-2019, in atti rispettivamente al prot. AOO\_089/3874 del 14-11-2019 e AOO\_089/13534 del 06-11-2019, lo stesso dava evidenza del pagamento degli oneri istruttori in base all'importo di progetto;
  3. con nota proprio prot. n. 12856 del 07-11-2019, in atti al prot. AOO\_089/13584 del 07-11-2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, sede Puglia, inviava il proprio contributo/parere ai fini della conferenza dei servizi;
  4. quindi, con nota prot. 2122 del 07-11-2019, acquisita al prot. uff. AOO\_089/14045 del 18-11-2019, facendo seguito alla precedente nota prot. n. 2020/2019 recante indizione e convocazione della Conferenza di Servizi, il Commissario trasmetteva il verbale della seduta svoltasi in data 04 novembre 2019;
  5. quindi, lo scrivente, con nota prot. AOO\_089/ 15169 del 09/12/2019, ai fini dell'istruttoria di competenza, evidenziando l'inclusione delle aree oggetto d'intervento nel perimetro del Parco nazionale del Gargano (d'ora in poi PNG) e della Riserva Naturale Monte Barone, rappresentava al proponente la necessità di acquisire i pareri da parte dei relativi Enti di gestione, propedeutici alla definizione del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
  6. facendo seguito alla nota di cui al capoverso precedente, il Commissario, con nota proprio prot. 2438 del 12/12/2019, in atti al prot. uff. 089/15797/2019, dava evidenza di trasmettere al Reparto Carabinieri Biodiversità di Foresta Umbra il link utile alla presa visione della documentazione progettuale finalizzato al rilascio del contributo di competenza;
  7. il Reparto Carabinieri Biodiversità di Foresta Umbra, con nota proprio prot. 10745 del 19.12.2019, acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni ambientali n. 089/15863 del 20-12-2019, notificava il proprio nulla osta agli interventi in oggetto.

3

**PREMESSO** altresì che:

l'elab. *"SCREENING V.INC.A - RELAZIONE GENERALE E ALLEGATI"*, denominato *"BMZ.PD.DOC.AMB.06.R.00-signed"*, prot. 089/12576/2019, recante contenuti conformi a quelli previsti dall'allegato C alla DGR 1362/2018 (pag. 2, *ibidem*), si configura più come uno studio di incidenza ambientale proprio della fase II del processo logico decisionale in cui è articolata la procedura di Valutazione di incidenza invece che uno screening di incidenza come riportato nel medesimo elaborato.

Esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica disponibile, assimilabile ad un livello 2 "fase appropriata", si procede in questa sezione ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al predetto livello 2 "fase appropriata" del procedimento in epigrafe.

**Descrizione dell'intervento**

Secondo quanto riportato nell'elaborato *"BMZ.PD.DOC.AMB.06.R.00-signed"*, recante *"SCREENING V.INC.A - RELAZIONE GENERALE E ALLEGATI"* (p. 5/37), agli atti della Conferenza di servizi indetta con la nota prot. n. 089/12576/2019, *"Il progetto in esame (...)* è finalizzato alla mitigazione del rischio derivante dai fattori di pericolosità da frane e da quelli geomorfologici gravanti sulla spiaggia Sud e Nord di Baia delle Zagare e della Baia Mergoli nel comune di Mattinata (FG)" essendo detti tratti di costa *"interessati da fenomeni*



*di distacchi diffusi per la presenza di ammassi rocciosi instabili con fenomeni di distacco improvviso a seguito di fessurazione e erosione da parte degli agenti atmosferici" (ibidem, p. 5/37).*

Nello specifico, si riporta di seguito uno stralcio di quanto descritto in merito agli interventi proposti, tratto dal medesimo elaborato di cui sopra:

#### **"4.2 Stato di fatto**

*Come meglio specificato nell'elaborato "Relazione geologica" del presente progetto definitivo, a partire dalla mappatura morfologico-strutturale, per ciascun settore e per ogni litologia sono state selezionate le porzioni di ammasso roccioso che soddisfano i seguenti requisiti:*

- *morfologia convessa, aggettante o fuori sagoma (favorevole allo sviluppo di concentrazioni di sforzi di taglio o trazione);*
- *significativo grado di delimitazione geometrica e strutturale;*
- *presenza di evidenze di instabilità pregresse o di fattori potenzialmente predisponenti l'instabilità (discontinuità persistenti, zone degradate, fratture beanti, cavità legate all'attività erosiva del moto ondoso).*

*In particolare, il settore S1 è caratterizzato da volumi potenzialmente instabili, limitati da discontinuità e da nicchie di distacco; specialmente nella parte sommitale della parete, costituita da Maiolica fittamente stratificata, in cui numerose nicchie isolano dei volumi di roccia.*

*Anche il settore S2 è caratterizzato da volumi potenzialmente instabili, limitati lateralmente da fratture subverticali e alla base da scalzamento al piede, dovuto all'attività erosiva del moto ondoso per i blocchi a quote minori e da cavità generate durante crolli precedenti, nelle porzioni a quote più alte.*

*Nella parte superiore e lungo il ciglio al contatto con il settore S2, il settore S3 presenta diversi volumi potenzialmente instabili, le cui forme sono limitate da nicchie di distacco risalenti ad eventi precedenti. Lungo il ciglio si osservano degli elementi critici limitati fortemente alterati in cui si riconosce un'attività erosiva maggiore.*

*Il lato con esposizione a sud del settore S4, non evidenzia la presenza di fratture o volumi instabili a quote minori, tuttavia proseguendo in altezza sono visibili delle fratture sub orizzontali e sub verticali persistenti, lungo le quali si riconoscono delle nicchie di distacco ed un volume potenzialmente instabile. Il ciglio della parete è alterato a causa dell'attività erosiva e risulta essere esposto al piede, poiché è posto al di sopra di una nicchia.*

*Il settore N1 è caratterizzato da strutture di erosione verticale e orizzontale, legate al ruscellamento delle acque meteoriche, che hanno portato alla formazione di piccole zone incanalate, isolando volumi conglomeratici. I blocchi potenzialmente instabili sono inoltre esposti a causa dei vuoti creati grandi nicchie di distacco precedenti, con altezze anche superiori ai 5 metri. Nella parte sommitale il ciglio risulta essere alterato ed esposto alla base, data la presenza di una nicchia al di sotto di questo.*

*Il settore N2 è caratterizzato da un ammasso formato da Conglomerato debolmente cementato, che presenta le medesime caratteristiche stratigrafiche del Settore N1, e da una piccola porzione del Conglomerato debolmente cementato pedogenizzato con uno spessore di circa 5 metri nel ciglio superiore a contatto con il settore N3.*

*Il settore N3 è formato dai Conglomerati debolmente cementati, nei quali si riconoscono delle strutture erosive sub orizzontali e dai Conglomerati debolmente cementati pedogenizzati, posti lungo il ciglio della parete con uno spessore di 5 metri. Questi ultimi sono identificati come volumi potenzialmente instabili poiché presentano delle fratture verticali ed un alto grado di erosione, provocato dai processi di ruscellamento delle acque meteoriche e pedogenizzazione che hanno portato alla formazione di numerose cavità. Nella porzione composta dal conglomerato debolmente cementato vi sono delle nicchie di distacco ed un grande volume instabile, con un'altezza di circa 10 metri.*

*La maggior parte dei volumi potenzialmente instabili rilevati nel settore N4 sono, infine, concentrati al ciglio e lungo una fratture verticale persistente nella porzione centrale dell'affioramento.*

#### **4.3 Descrizione del progetto**



*In considerazione delle caratteristiche litologiche e delle criticità riscontrate, sono stati individuati come settori prioritari d'intervento, quelli immediatamente prospicienti la spiaggia Sud e Nord di Baia delle Zagare e Baia Mergoli, rappresentati, per la spiaggia Sud da S4 e per la spiaggia Nord da N1, N2, N3 e N4.*

*Per la messa in sicurezza di tali settori, sono state previste tre diverse tipologie di intervento:*

- *I1 - disaggancio che costituisce la rimozione porzioni instabili presenti sulle pareti prima della posa di reti (da eseguirsi su tutte le pareti di tutti i settori interessati);*
- *I2 - consolidamento attivo con messa in posa di reti in acciaio INOX abbinata a barre con profondità di 6 metri e relativi ganci da eseguirsi sulle pareti in conglomerato dei settori N1, N2, N3;*
- *I3 - Intervento con barre a scomparsa di tipo GEWI d 28 mm o barre in vetroresina per stabilizzare gli elementi critici di dimensione significative da eseguirsi su blocchi potenzialmente instabili nei settori N4, S4. A questo intervento sono accoppiati interventi con microcementi e/o resine penetranti per consolidamento di giunti rocciosi.*

#### **4.4 Criteri di progettazione**

*Gli interventi previsti sono stati definiti innanzitutto in considerazione della valenza ambientale e naturalistica espressa dai settori prioritari, adottando soluzioni e tecnologie in grado di minimizzare l'impatto sulle componenti ambientali interessate.*

*Vista la presenza di un elevato numero di giunti e fessure negli ammassi rocciosi considerati, oltre alle tradizionali misure di consolidamento con tiranti, chiodi reti e/o pannelli, sono state previste anche delle iniezioni consolidanti mediante microcementi e/o resine penetranti in grado di rinforzare le proprietà meccaniche di ammassi/blocchi rocciosi instabili, ripristinando la resistenza coesiva lungo i giunti, riducendo al contempo la suscettibilità all'alterazione derivante dai fenomeni naturali di erosione."*

Per la localizzazione degli interventi si rimanda agli schemi grafici di cui agli elaborati "BZM.PD.DSD.SDP.01.R.00-signed", recante "PLANIMETRIA GENERALE DEGLI INTERVENTI" e "BZM.PD.DSD.SIC.02.R.00-signed" recante "PLANIMETRIA GENERALE SULL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE", prot. 089/12576/2019.

Nella suddetta "Planimetria generale degli interventi" si rileva, tuttavia, che sono rappresentati interventi di consolidamento attivo I2 (chiodature e reti paramassi) anche in corrispondenza del settore "S4", mentre nella "Relazione generale" tale intervento appare previsto solo per i settori "N1", "N2", ed "N3" (così come citato in precedenza). Parimenti, detto intervento I-2 non risulta rappresentato in corrispondenza del settore "S4" anche nelle informazioni di progetto rese tramite dati vettoriali-shapefile. Pertanto, salvo diverso specifico chiarimento, analogamente a quanto già precisato dall'AdBDAM nel proprio parere prot. 12856/2019, l'intervento di consolidamento attivo si intende previsto, nella presente progettazione, solo per i settori "N1", "N2" ed "N3" innanzi citati.

#### **Descrizione dell'area di intervento**

Le opere proposte ricadono nel Comune di Mattinata, FM 3, p.lle 231, 252, 525, 750, FM 4, p.lle 173, 394, 462. (elab. "BMZ.PD.DOC.AMB.06.R.00-signed").

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza dei siti di intervento si rileva la presenza di:

#### **FALESIA NORD-BAIA DELLE ZAGARE:**

##### **6.1.1 – Componenti geomorfologiche**



- UCP – versanti pendenza
- 6.1.2 - Componenti idrologiche**
- BP – Territori costieri (300 m)
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico
- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)
- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali**
- BP – Boschi
- UCP - Area di rispetto boschi (100 m)
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici**
- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Testa del Gargano")
- 6.3.1 - Componenti culturali e insediative**
- BP – Vincolo paesaggistico;

**FALESIA SUD-BAIA MERGOLI:**

- 6.1.1 – Componenti geomorfologiche**
- UCP – versanti pendenza
- 6.1.2 - Componenti idrologiche**
- BP – Territori costieri (300 m)
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico
- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali**
- BP – Boschi
- UCP - Area di rispetto boschi (100 m)
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici**
- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZPS "Monte Barone" e "Promontorio del Gargano")
- 6.3.1 - Componenti culturali e insediative**
- BP – Vincolo paesaggistico.

Ambito di paesaggio: *Gargano*  
Figura territoriale: *la foresta Umbra*

Le aree di intervento sono ricomprese nel perimetro del PNG e della Riserva Naturale Monte Barone, nonché nelle ZPS "Promontorio del Gargano" (IT9110039) e "Monte Barone" (IT9110010) [falesia sud] e nella ZSC "Testa del Gargano" (IT9110012) [falesia Nord]. Secondo il relativo Formulario standard<sup>1</sup>, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui ai relativi Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: 1240 "Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. Endemici", 5330 "*Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici*", 6220\* (Percorsi substeppecci di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*), 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica", 8330 "Grotte marine sommerse o semisommerse" e 9540 "Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici".

<sup>1</sup> [http://ftp.minambiente.it/PNIA/Natura2000/TrasmissioneCE\\_dicembre2017/schede\\_mappe/Puglia/SIC\\_schede/Site\\_IT9110014.pdf](http://ftp.minambiente.it/PNIA/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9110014.pdf)





Si rileva altresì che, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di uccelli: *Falco peregrinus*, *Caprimulgus europaeus*, *Calandrella brachydactyla*, *Lullula arborea*, *Alauda arvensis*, *Saxicola torquatus*, *Oenanthe hispanica*, *Sylvia undata*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Passer montanus*, *Passer italiae* e *Podarcis siculus*

Si richiamano gli obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.R. 12/2017 definiti per la ZSC in questione:

- Regolamentare le attività di fruizione turistico-ricreativa per la conservazione dell'habitat 8330 e delle specie di Uccelli marini di interesse comunitario.
- Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 5330 e 6220\* e delle specie di Invertebrati di interesse comunitario.
- Regolamentare la fruizione sportiva e turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat rupestri e di grotta e delle specie di Uccelli e di Chiroterteri di interesse comunitario ad essi connessi.
- Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali (9340 e 9540) ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Secondo il Regolamento regionale n. 28/2008, nella ZPS "Promontorio del Gargano" in cui ricada la falesia sud oggetto d'intervento, sono presenti le seguenti tipologie ambientali: Ambienti Forestali delle Montagne Mediterranee, Ambienti Misti Mediterranei, Ambienti Steppici, Bottle-Neck.

7

**Preso atto che:**

- ai sensi dell'art. 17bis c. 3 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. si intende acquisito il "sentito" ex art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii. da parte dell'Ente PNG coinvolto dall'Ufficio del Commissario delegato con nota prot. 089/12576 del 16-10-2019 e dallo scrivente con nota prot. AOO\_089/15169 del 09-12-2019;
- il Reparto Carabinieri Biodiversità di Foresta Umbra, con nota proprio prot. 10745 del 19.12.2019, in atti al prot. n. 089/15863/2019, notificava il proprio nulla osta agli interventi in oggetto, raccomandando tuttavia, in fase di progetto esecutivo, "di contenere al massimo le operazioni di disaggancio e di assicurare, attraverso il previsto adeguato mascheramento delle opere di consolidamento e messa in sicurezza, la minima alterazione dell'aspetto naturale delle falesie che, da sempre, caratterizzano il paesaggio delle baie interessate dagli interventi";
- l'Autorità di Bacino con nota proprio prot. n. 12856 del 07-11-2019, in atti al prot. AOO\_089/13584 del 07-11-2019, rendeva il proprio parere, ex art. 6 c. 4bis della L. r. 11/2001 e ss.mm. e ii., specificando che "le opere proposte risultano formalmente ammesse dal dettame normativo delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI" ed evidenziando, d'altra parte, che "le stesse, ancorché migliorative delle condizioni di stabilità delle aree, non possono essere considerate risoltrici delle complessive criticità presenti" e che "pertanto, non potranno essere ritenute sufficienti a modificare il grado di pericolosità geomorfologica attualmente vigente (anche in accordo con quanto



*all'uopo specificato dai Progettisti " ... non si richiede alcuna ripermetroazione delle aree";*

**Considerato che:**

- dal confronto tra le aree di intervento, i cui *shape file* sono stati forniti dal proponente, con quelli allegati alla D.G.R. n. 2442/2018, non emerge alcuna sovrapposizione tra le superfici oggetto d'intervento ed il suddetto elenco di habitat;
- si rileva, tuttavia, in prossimità del settore "S1" (falesia Sud), la presenza dell'habitat 9540 "*Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*";
- per la specie *Falco peregrinus*, potenzialmente presente nelle aree di intervento, in accordo a quanto riportato nella D.G.R. n. 2442/2018, vige la seguente misura di conservazione specie specifica "*Divieto di realizzazione e installazione di strutture a supporto per l'attività di arrampicata libera, comprese le ferrate, sulle pareti rocciose in cui è accertata la nidificazione*";
- si ritiene condivisibile quanto affermato in sede di "*Relazione agronomica*" (elab. "BZM.PD.DOC.AMB.03.R.00-signed", pag. 4/8), secondo cui:
  - ✓ "*fortunatamente l'ecosistema nel quale si andrà ad operare vi è un forte equilibrio dettato dalle avverse condizioni pedoclimatiche che rendono molto difficile l'insediarsi di nuove specie vegetali, e quindi allo stato attuale sono molto presenti specie pioniere, che in estrema facilità andranno a reinsediarsi in seguito alle opere di consolidamento*";
  - ✓ "*Contrariamente a quanto detto per le specie erbacee e arbustive, le arboree necessitano di una maggiore tutela in quanto per i motivi fin qui elencati sono di difficile ripristino, se non esclusivamente mediante il riequilibrio autonomo dell'ecosistema, che però in caso di specie arboree risulta necessitare tempi lunghissimi.*";

8

**ritenuto che:**

- la realizzazione delle opere di disaggancio sulle pareti possono comportare incidenze significative sulla specie *Falco peregrinus*;

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, riferita ad un progetto non direttamente connesso con la gestione e conservazione delle ZPS "Promontorio del Gargano" (IT9110039) e "Monte Barone" (IT9110010) e della ZSC "Testa del Gargano" (IT9110012), si reputa che lo stesso non determinerà incidenza significativa, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie a condizione che:

- ↓ in previsione degli interventi di disaggancio, che, comunque, dovranno essere contenuti al massimo, in accordo con la raccomandazione del Reparto Carabinieri Biodiversità di foresta umbra, prima dell'approvazione del progetto esecutivo, dovrà essere condotto apposito rilievo, a firma di ornitologo esperto, da sottoporre alla valutazione del Servizio VIA e VINCA, atto a verificare la presenza/assenza sulle pareti oggetto d'intervento di specie ornitiche nidificanti di interesse conservazionistico, con particolare riferimento al falco pellegrino;



- ↓ in fase di cantiere si adottino tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
- ↓ in fase di cantiere siano poste in atto tutte le misure utili alla tutela delle essenze arboree.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

#### DETERMINA

- di esprimere parere favorevole, subordinato alla predetta condizione, per il progetto definitivo dell'intervento di consolidamento del Lotto n. 20 «Messa in sicurezza della falesia spiaggia Sud e Nord - Baia delle Zagare e Baia Mergoli» nel Comune di MATTINATA (FG) - Codice *ReNDIS* 16IR346/G1, presentato nell'ambito del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" ex art. 55 Legge 28 dicembre 2015, 221 - Decreto MATTM n. 503 del 22/11/2017 - DGR n. 2125 del 05/12/2017 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Commissario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia;
- di trasmettere il presente provvedimento al PNG, all'ADBAM, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA e VINCA**

Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia, Reparto Biodiversità Foresta Umbra), alla Capitaneria di Porto di Manfredonia e al Comune di Mattinata;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca  
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

10

---

La responsabile PO  
(Dott. Agr. Roberta SERINI)



Il presente provvedimento, composto di n. 11 (*undici*) facciate compresa la presente è pubblicato sull'Albo istituito presso l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Via Gentile, 52 Bari, dove resterà affisso per dieci giorni lavorativi consecutivi, a partire dal 07/04/2020.

Il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 c. 3 del DPGR n. 443 del 31/07/2015 viene pubblicato all'Albo telematico nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.

L'incaricato alla pubblicazione

(Sig. Carlo Tedesco)

**ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

La sottoscritta P.O. Affari generali, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente Determinazione è stata affissa all'Albo della Sezione Autorizzazioni Ambientali – via G. Gentile, 52 – 70126 Bari – per 10 (dieci) giorni lavorativi, dal 07/04/2020 al \_\_\_\_\_.

11

L'incaricato alla pubblicazione

(Sig. Carlo Tedesco)

**La P.O. Affari Generali  
(Sig. Mario Mastrangelo)**

<p>Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali</p> <p>Il presente atto originale, composto da n° <u>11</u> facciate, è depositato presso la Sezione <u>Autorizzazioni Ambientali</u> via _____ Bari _____</p> <p style="text-align: center;">Il Responsabile</p> <p style="text-align: center;">_____</p>
--



*Ministero delle Infrastrutture  
e dei Trasporti*

**Capitaneria di Porto di Manfredonia**

**PARERE DA RENDERE IN SENO ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI CONVOCATA DALLA REGIONE PUGLIA - COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO PER LA "MESSA IN SICUREZZA DELLA FALESIA SPIAGGIA SUD E NORD BAIJA DELLE ZAGARE E BAIJA DEI MERGOLI" IN COMUNE MATTINATA (FG).-**

**Riferimento: Convocazione avente prot. n. 2020 del 14.10.2019;**

Vista la documentazione tecnica progettuale, pervenuta con la Comunicazione in Riferimento, inerente le opere da realizzare, si esprime, ai soli fini della sicurezza della navigazione, il proprio nulla osta alle opere di progetto, a patto che:

**prima dell'avvio dei lavori:**

- Per le opere da realizzare, ubicate sul demanio marittimo (Particelle n. 231 del Foglio di mappa n. 3 e n. 394 del Foglio di mappa n. 4 del Comune di Mattinata) – Dati evinti dall'Allegato BZM.PD.DOC.GEN.05.R.00 – Piano particellare d'esproprio. Documentazione fornita dal Soggetto attuatore), l'Amministrazione proponente dovrà presentare alla Capitaneria di Porto di Manfredonia, apposita istanza finalizzata alla consegna, ai sensi dell'art. 34 del Codice della Navigazione, dell'area demaniale marittima interessata dalle opere di messa in sicurezza. Al termine dei lavori l'area demaniale marittima oggetto di consegna dovrà essere formalmente riconsegnata all'Autorità Marittima;
- Successivamente al rilascio della suddetta Autorizzazione ex art. 34 Cod. Nav., prima dell'avvio dei lavori, il Soggetto attuatore dovrà notificare la Capitaneria di porto di Manfredonia specificando dettagliatamente il cronoprogramma dei lavori, al fine di consentire l'emanazione di apposite Ordinanze di polizia marittima ai sensi dell'art. 59 R.C.N;
- Nel caso in cui parte della zona di cantiere, dei lavori e delle opere da realizzare ricadano entro il limite dei 30 metri dal confine demaniale marittimo, il Soggetto attuatore dovrà altresì presentare preventivamente istanza di autorizzazione, ai sensi dell'art. 55 del Codice della Navigazione, avendo cura di munirsi preventivamente di tutti gli atti di proprietà/esproprio dei terreni interessati e/o atti di assenso da parte dei proprietari alla realizzazione delle opere. Si specifica, altresì che dalla lettura della documentazione messa a disposizione dall'Amministrazione proponente, si è preso atto che sono già state individuate n. 5 (cinque) aree intestate a soggetti privati/altre amministrazioni (Particelle nn. 252 – 525 – 750 del Foglio di mappa n. 3 e Particelle nn. 173 e 462 del Foglio di mappa n. 4 del Comune di Mattinata – Dati evinti dall'Allegato BZM.PD.DOC.GEN.05.R.00 – Piano particellare di esproprio. Documentazione fornita dal Soggetto attuatore). Sarà cura dell'Amministrazione proponente l'individuazione di eventuali ulteriori aree, che saranno utilizzate anche solo come zona di cantiere, nella fascia dei 30 metri dal

demanio marittimo, al fine di richiedere il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 55 del Codice della Navigazione;

- Al termine dei lavori il Soggetto proponente dovrà avviare un tavolo tecnico finalizzato alla valutazione congiunta per verificare l'opportunità di emanare/modificare/abrogare/ le vigenti ordinanze interdittive emanate sia dalla Capitaneria di Porto di Manfredonia che dal Comune di Mattinata.

Si chiede di allegare la presente nota al verbale di Conferenza, come parte integrante del medesimo.-

**IL COMANDANTE**

**C.F. (CP) Giuseppe TURIANO**

*Firmato Digitalmente da/Signed by:*

**GIUSEPPE TURIANO**

*In Data On Date:*

**mercoledì 27 novembre 2019 14:42:48**



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali,  
Personale ed Organizzazione**

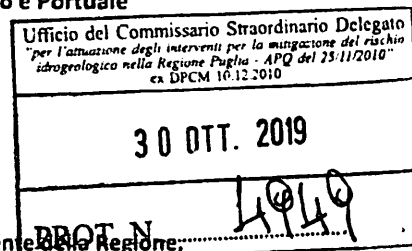
**SEZIONE Demanio e Patrimonio**

**SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale**

Regione Puglia  
Sezione Demanio e Patrimonio

UO Demanio e Patrimonio - Bari

**AOO\_108/PROT  
29/10/2019 - 0021936**  
Prot. UO Dem. e Patrim. Proced. Generale



Destinatario:

**Commissario di Governo, Presidente della Regione,  
delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella  
Regione Puglia**  
[info@pec.dissestopuglia.it](mailto:info@pec.dissestopuglia.it)

Rif. a): Nota Commissario Delegato contro il Dissesto Idrogeologico – prot. 2020/DCI del 14/10/2019

**Oggetto:** "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", ex art. 55 Legge 28 dicembre 2015, 221 – Decreto MATTM n. 503 del 22/11/2017 – D.G.R. n. 2125 del 05/12/2017. CUP B36C18000520001. CIG 7598963EA1. PROGETTO DEFINITIVO dell'intervento di consolidamento e messa in sicurezza dissesto geologico, Lotto n. 20 «Messa in sicurezza della falesia spiaggia Sud e Nord – Baia delle Zagare e Baia Mergoli» in Comune di MATTINATA (FG) – Codice ReNDiS 16IR346/G1. Indizione e convocazione conferenza di servizi decisoria ex art. 14 comma 2 della legge 241/1990 e s.m.i. – Forma simultanea e modalità sincrona - **RISCONTRO**

Con nota in rif. a), acquisita agli atti con prot. AOO\_108\_23/10/2019 n. 21494, codesta Amministrazione ha indetto la conferenza dei servizi per l'esame del progetto in oggetto, convocata per il giorno 04/11/2019, indicando le modalità di consultazione degli elaborati progettuali.

Dall'esame della documentazione si evince che i lavori in oggetto riguardano interventi di disaggio e consolidamento strutturale di alcuni settori della falesia. L'intervento è giustificato dalla necessità di mettere in sicurezza l'area, pertanto l'utilità pubblica è da ricercare in ambiti che afferiscono alla pubblica e privata incolumità, esulando dalle competenze di pianificazione della costa proprie di questo Servizio.

Nondimeno lo scrivente Servizio, sulla base della documentazione progettuale, rilascia il proprio nulla osta all'esecuzione dell'intervento, segnalando nel contempo l'impossibilità a partecipare ai lavori della Conferenza dei Servizi del 04/11/2019. Qualora ne ricorra il caso, il presente nulla osta è da intendersi valido anche ai fini dei procedimenti demaniali marittimi ex art. 34 e 55 cod. nav. da parte della competente Capitaneria di Porto, nell'ambito delle competenze definite all'art. 6 comma 1 lett. i) ed all'art. 12 della L.R. 17/2015.

Distinti saluti

Il funzionario istruttore

Dott. Giuseppe Forte

*Giuseppe Forte*

Il funzionario istruttore P.O.  
Ing. Massimiliano Cairo

*Massimiliano Cairo*

Il Dirigente del Servizio  
Avv. Coslanza Moreo

*Coslanza Moreo*

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Servizio Demanio Costiero e Portuale

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5404045 - Fax: 080 5403256

mail: [g.forte@regione.puglia.it](mailto:g.forte@regione.puglia.it) - pec: [demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it)

p. 1